



- 7 MAR. 2017

L'anno duemiladiciassette, addì **7 marzo** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 0015226 del 2 marzo 2017, nell'Aula Organi Collegiali si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....O M I S S I S

Sono presenti: il Rettore, prof. Eugenio Gaudio, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: prof. Renato Masiani, Pro Rettore Vicario, prof. Enzo Lippolis, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof. Sergio Fucile, prof.ssa Rita Cerutti, prof. Augusto Desideri, prof. Stefano Catucci, prof. Giuseppe Piras, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi, prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Claudia Ciancaglini, prof.ssa Maria Carmela Benvenuto, prof. Paolo Mataloni, prof. Stefano Biagioni, prof. Emilio Nicola Maria Cirillo, prof.ssa Caterina De Vito, prof. Giorgio De Toma (entra alle ore 15.57), prof. Claudio Letizia, prof. Marco Biffoni, prof. Enrico Elio Del Prato (entra alle ore 17.11), prof. Augusto D'Angelo, Prof. Mauro Rota, i Rappresentanti del personale: Carlo D'Addio, Pietro Maioli, Maria Rita Ferri, Stefano Marotta (entra alle ore 16.35) e i Rappresentanti degli studenti: Alessio Folchi, Alessandro Cofone, Maria Giacinta Bianchi, Francesco Mosca, Tiziano Pergolizzi, Matteo Catananti.

Assistono: il Direttore Generale, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Paolo Ridola, prof. Antonio D'Andrea, prof. Anna Maria Giovenale, prof. Giancarlo Bongiovanni, prof. Vincenzo Nesi, prof. Stefano Pietro Luigi Asperti, prof.ssa Raffaella Messinetti, Prof. Massimo Volpe, prof. Sebastiano Filetti, prof. Vincenzo Vullo, prof. Paolo Teofilatto, prof. Irene Bozzoni, il Rappresentante degli assegnisti e dottorandi Dott. Simone Cicchinelli, i Prorettori: Teodoro Valente, Gianni Orlandi, prof. Antonello Folco Biagini, prof. Bruno Botta, prof. Gabriele Scarascia Mugnozza.

Assenti giustificati: prof.ssa Alessandra Zicari, la Rappresentante del personale Tiziana Germani.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....O M I S S I S



- 7 MAR. 2017

Criteri per l'assegnazione delle risorse destinate al reclutamento del personale docente. Anno 2017

Il Presidente ricorda che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, ciascuno per la parte di competenza, nell'anno 2014 hanno deliberato che le risorse destinate ad assunzioni di personale docente relative alla programmazione 2013- 2015 fossero ripartite secondo i seguenti ambiti:

- 40% per la ricerca scientifica;
- 40% per la didattica (80% ai Dipartimenti e 20% alle Facoltà);
- 20% per esigenze speciali

fornendo per ciascuno di essi i criteri da utilizzare e con l'indicazione (emersa in sede di dibattito) che si dovesse tenere conto nelle assegnazioni future del criterio storico*.

Nel 2016 è stato deliberato, per la sola Programmazione 2016, di procedere all'integrazione della programmazione già comunicata da Dipartimenti e Facoltà nel 2014 e, limitatamente a tali risorse, di applicare i medesimi criteri di ripartizione adottati per la Programmazione 2013-2015 (cfr CdA 05/04/16; SA 19/04/16); ciò al fine di tenere conto delle scadenze imposte dal Ministero per l'utilizzo delle risorse relative al Piano Straordinario per RTD B e dei tempi tecnici di espletamento delle procedure concorsuali. In aggiunta a tali elementi c'è stata anche la considerazione del tempo necessario alla revisione dei criteri di ripartizione delle risorse per il fabbisogno di personale, attività già in corso di svolgimento da parte di una Commissione ad hoc, avente il compito di elaborare una proposta di nuovi criteri da discutere in sede di Collegio dei Direttori di Dipartimento e negli Organi Collegiali.

A tale proposito il Presidente comunica che il Collegio dei Direttori di Dipartimento, nella seduta del 6 febbraio u.s., ha espresso parere favorevole circa una proposta metodologica per l'assegnazione delle risorse destinate al reclutamento del personale docente di seguito descritta e che si sottopone all'attenzione del Senato Accademico:

*cfr. SA 202/14 del 25/3/14, n. 219/14 del 7/4/2014, n. 289/14 del 27/05/14, n. 312/14 del 17/6/2014, n. 332/14 01/07/2014; CdA n. 74/14 del 18/3/14, n. 77/14 del 8/4/2014, n. 144/14 del 10/6/2014, n. 173/14 del 24/06/2014, n. 203 del 15/07/2014

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
AREA SUPPORTO AMMINISTRATIVO E COMUNICAZIONE
Ufficio Supporto Strategico e Programmazione
Il Capo Ufficio
Giuseppe Foti

Settore Programmazione
Il Responsabile



- 7 MAR. 2017

1 - Criteri per l'assegnazione delle risorse

1.1 La ripartizione delle risorse destinate al reclutamento personale docente tiene conto dei seguenti criteri: a) storico; b) esigenze didattiche; c) produttività della ricerca scientifica; d) esigenze strategiche di Ateneo, secondo le percentuali di seguito specificate:

- al criterio "storico" il 20%;
- al criterio "esigenze didattiche" il 30%;
- al criterio "produttività della ricerca scientifica" il 30%;
- al criterio "esigenze strategiche di Ateneo" il 20%.

Nel rispetto dei vincoli generali e previa delibera degli Organi competenti, le risorse sono convertite in posizioni (PO, PA, RTB-B, RTD-A) ai fini dell'attribuzione ai singoli Dipartimenti ed alle Facoltà secondo quanto previsto dallo Statuto.

2 - Criterio storico

2.1 Ai fini del computo del criterio storico è presa in considerazione per ogni SSD del Dipartimento la differenza algebrica, nell'ultimo quinquennio (in prima applicazione viene considerata la finestra temporale dal 1/7/2010 al 31/12/2016), tra reclutamento complessivo (procedure selettive e valutative, chiamate dirette, tenute track), e cessazione di docenti, quantificata in termini di punti organico. Dal computo sono esclusi RTD-A finanziati con fondi propri dei Dipartimenti. Elaborata una graduatoria di carenza, la quota di risorse destinate al Dipartimento sulla base del "Criterio storico" sarà calcolata a valle delle assegnazioni relative agli altri criteri (didattica, ricerca, strategico).

3 - Criterio esigenze didattiche

3.1 Il criterio delle esigenze didattiche considera per ogni SSD l'indicatore dato dal rapporto tra domanda degli studenti e docenza disponibile. La domanda è valutata moltiplicando il numero di CFU di ogni insegnamento (o modulo) erogato del SSD per il numero di studenti che richiedono l'insegnamento, rapportato alla numerosità di riferimento della classe di laurea (DM 987/2016). La docenza disponibile è costituita dalla docenza interna (con pesi pari a 120 ore per PO, PA a tempo pieno; 80 ore per PO e PA a tempo definito; 60 ore per RTD-B, RU e RTD-A, esclusi RTD-A finanziati con fondi propri dei Dipartimenti), integrata dai docenti in convenzione, considerando il numero di ore effettivamente affidate. I dati sono estratti dalla più recente banca dati consolidata. L'esigenza di integrazione del corpo docente è, per ciascun SSD, pari alla docenza necessaria per riportare a 1 il rapporto domanda/docenza. Nel caso di SSD presente su più Dipartimenti, il risultato è ripartito proporzionalmente alla domanda servita dai docenti interni di ciascun Dipartimento.



- 7 MAR. 2017

3.2 Le risorse assegnate sulla base del "Criterio esigenze didattiche" sono destinate prevalentemente al reclutamento di Ricercatori a tempo determinato e di Professori Associati (procedure selettive e valutative).

4 - Criterio produttività della ricerca scientifica

4.1 Il criterio produttività della ricerca scientifica valuta l'impatto della produzione scientifica dei singoli SSD per ogni Dipartimento sulla base dei prodotti della ricerca dei docenti, estratti dal catalogo di Ateneo IRIS, con riferimento all'arco temporale specificato nei parametri (vigenti) per l'ASN. Nel caso di SSD afferenti a più Dipartimenti, la valutazione è eseguita con riferimento ai docenti appartenenti al singolo Dipartimento.

4.2 Per ciascun SSD è calcolato il valore medio di riferimento dei parametri specificati nei criteri ASN vigenti, ponderato sulla base della numerosità dei rispettivi docenti. I valori medi per SSD così individuati sono confrontati con i valori soglia nazionali stabiliti per l'ASN. Per i ricercatori sono adottati i valori soglia per l'abilitazione a professore associato, per i professori associati i valori soglia per l'abilitazione a professore ordinario e per i professori ordinari i valori soglia richiesti per far parte delle commissioni di abilitazione nazionale. L'indicatore complessivo di produttività della ricerca è determinato previa normalizzazione dei singoli contributi relativi ai singoli parametri dell'ASN. Per ciascun indicatore normalizzato è fissato un valore massimo pari a 5. Rapporti superiori a tale soglia sono ricondotti al valore massimo.

4.3 Ai fini dell'assegnazione delle risorse, l'indicatore complessivo è ottenuto considerando la media, pesata in base alla numerosità della fascia di appartenenza, dei valori normalizzati per professori e ricercatori appartenenti al singolo SSD. I prodotti della ricerca sono estratti dal catalogo IRIS nel momento in cui la programmazione dei singoli Dipartimenti viene trasmessa in Ateneo. Per i Dipartimenti che ne facciano esplicita richiesta con apposita delibera, a seguito della peculiarità dei propri SSD/SC, può essere restituito il valore dell'indicatore complessivo medio ponderato a livello di SC.

5 - Criterio esigenze strategiche di Ateneo

5.1 L'assegnazione delle risorse e delle relative posizioni per le esigenze strategiche di Ateneo, prende in considerazione iniziative quali quelle finalizzate all'incremento degli iscritti, l'attivazione di nuovi corsi di studio e/o nuovi insegnamenti innovativi o strategici, l'attivazione di corsi di studio e/o di insegnamenti finalizzati alla promozione dell'internazionalizzazione, in particolare quelli in lingua straniera, il mantenimento di insegnamenti comunque ritenuti essenziali nell'ambito dell'offerta didattica dell'Ateneo, la valorizzazione dei laboratori didattici e le attività di formazione in relazione alle esigenze del territorio, il potenziamento ovvero l'innovazione in aree scientifiche e disciplinari strategiche per le politiche di didattica, ricerca e terza missione dell'Ateneo, il potenziamento delle sedi decentrate e le



- 7 MAR. 2017

politiche di sviluppo stabilite dagli Organi di Governo dell'Ateneo sulla base della programmazione pluriennale.

6 – Attribuzione delle posizioni ai Dipartimenti

6.1 Ai fini dell'assegnazione delle posizioni ai singoli Dipartimenti, i valori degli indicatori calcolati per ogni SSD del Dipartimento sono convertiti in millesimi di punti organico. Previa delibera a norma di Statuto dell'Ateneo, i millesimi sono successivamente convertiti in posizioni attribuite ai singoli Dipartimenti, che le assegnano ai SSD secondo la propria programmazione.

6.2 L'Ateneo annualmente procede al monitoraggio sull'utilizzo effettivo delle risorse assegnate ai Dipartimenti nell'obiettivo di realizzare il massimo equilibrio nella distribuzione delle risorse.

7 – Disposizioni finali

7.1 Il dettaglio dei singoli criteri di cui all'art.1, è sottoposto a verifica ed eventuale revisione dopo il primo anno di applicazione.

7.2 In relazione a quanto disposto dallo Statuto dell'Università, qualsiasi delibera adottata da un Dipartimento di afferenza prima della comunicazione formale della definitiva specifica assegnazione delle posizioni effettuata dagli Organi centrali di Ateneo è nulla. In caso di pronunce amministrative che comportino danno erariale conseguente a comportamenti difformi da quelli prescritti, l'Università si rivale su chi abbia concorso alle deliberazioni.

Da ultimo, il Presidente ricorda che, in sede di bilancio di previsione per l'anno 2017, sono state attribuite al personale docente 78,42 P.o. La proposta di utilizzo di tali risorse è stata definita tenendo in considerazione le Linee generali di indirizzo della programmazione del sistema universitario per il triennio 2016-2018, nonché le esigenze specifiche dell'ateneo.

Le risorse assunzionali (78,42 P.o.) sono state destinate ai diversi ruoli e alle particolari finalità:

- 20,00 P.o. per 50 posizioni RTD A in considerazione dell'obiettivo C (giovani ricercatori) delle linee di programmazione nazionale e delle pregresse assegnazioni del Consiglio di Amministrazione per posizioni di RTD A;

- 54,00 P.o. per posizioni di I e II fascia in riferimento anche alle esigenze didattiche;

UW



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Senato
Accademico

Senata del

- 7 MAR. 2017

- 4,42 P.o. per chiamate dirette già deliberate (1,85 P.o.), tenure-track e contenzioso.

Il Presidente invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

CW

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

AREA SUPPORTO STRATEGICO E COMUNICAZIONE

Ufficio Supporto Strategico e Programmazione

Il Capo Ufficio

Giuseppe Foti

Settore Programmazione

Il Responsabile

Carlo...



..... O M I S S I S

- 7 MAR. 2017

DELIBERAZIONE N. 44/17

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTA** la propria delibera n. 92/16 del 19/04/2016;
- VISTA** l'unanime condivisione della proposta del Rettore sulla Programmazione di fabbisogno di personale docente per l'anno 2016 espressa dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 05/04/2016;
- VISTE** le proprie delibere del 13/12/2016, n. 298/16 relativa al Bilancio di previsione per l'anno 2017 e n. 299/16 relativa al Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale per gli esercizi 2017-2019;
- VISTE** le delibere del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2016, n. 246/16 relativa al Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2017 e n. 247/16 relativa al Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale per gli esercizi 2017-2019;
- VISTO** il parere favorevole espresso dal Collegio dei Direttori di Dipartimento nella seduta del 06/02/2017 in merito alla proposta dei criteri di assegnazione delle risorse destinate al reclutamento di personale docente;
- LETTA** la relazione istruttoria;
- TENUTO CONTO** delle osservazioni formulate nel corso del dibattito, nonché delle raccomandazioni e delle modifiche/integrazioni proposte dal Rettore in particolare sulla necessità che:
- in sede di programmazione delle risorse ogni Dipartimento adotti le proprie deliberazioni secondo le modalità che saranno comunque ribadite dall'Ufficio competente con apposita nota;
 - in sede di ripartizione delle risorse il peso calcolato dei Dipartimenti sia ponderato sulla base delle loro dimensioni;
 - dopo il primo anno di applicazione, la produttività della ricerca scientifica, valutata secondo il criterio di cui al punto 4.1, sia confrontata anche con i risultati della VQR;



- 7 MAR. 2017

- **tutti i dati utilizzati per il calcolo delle esigenze didattiche siano consolidati all'anno precedente;**
- **tutti i dati utilizzati siano disponibili secondo criteri di trasparenza;**
- **nell'ambito del criterio "esigenze didattiche", i CFU al numeratore siano convertiti in ore in base al calcolo medio dei CFU, come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo;**
- **le risorse da attribuire alle Facoltà siano quantificate in misura pari al 20% nell'ambito dei criteri "storico" ed "esigenze didattiche";**
- **nell'ambito del criterio "esigenze didattiche", ai ricercatori siano attribuiti i seguenti pesi:**
 - **ricercatori a tempo determinato di tipo B peso pari a 90 ore;**
 - **ricercatori a tempo determinato di tipo A peso pari a 60 ore, esclusi gli RTD-A finanziati con fondi propri dei Dipartimenti;**
 - **ricercatori a tempo indeterminato peso pari a 48 ore.**

L'utilizzo delle risorse su SSD diversi da quelli che ne hanno determinato l'attribuzione per le esigenze didattiche, dovrà essere adeguatamente motivato dai Dipartimenti. Qualora le motivazioni adottate non siano ritenute sufficienti dal Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo potrà deliberare l'assegnazione di tali risorse anche ad un diverso SSD con gravi carenze didattiche;

- **nell'ambito del criterio "esigenze strategiche di Ateneo", si tenga altresì conto di eventuali interventi normativi che comportino variazione dell'Offerta formativa, nonché di eventuali esigenze di tipo assistenziale;**

Presenti e votanti 27: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal Rettore e dai Senatori: Lippolis, Alfonzetti, Benvenuto, Biagioni, Letizia, Biffoni, Catucci, Cerutti, Ciancaglini, Cirillo, D'Angelo, De Toma, De Vito, Del Prato, Desideri, Fucile, Mataloni, Piras, Portoghesi Tuzi, Rota, Torrisi, D'Addio, Ferri, Maioli, Cofone, Folchi



- 7 MAR. 2017

DELIBERA

di approvare i seguenti criteri di ripartizione delle risorse destinate all'assunzione del personale docente:

1 - Criteri per l'assegnazione delle risorse

1.1 La ripartizione delle risorse destinate al reclutamento personale docente tiene conto dei seguenti criteri: a) storico; b) esigenze didattiche; c) produttività della ricerca scientifica; d) esigenze strategiche di Ateneo, secondo le percentuali di seguito specificate:

- al criterio "storico" il 20%;
- al criterio "esigenze didattiche" il 30%;
- al criterio "produttività della ricerca scientifica" il 30%;
- al criterio "esigenze strategiche di Ateneo" il 20%.

Nel rispetto dei vincoli generali e previa delibera degli Organi competenti, le risorse sono convertite in posizioni (Professori di I fascia, Professori di II fascia, RTB-B, RTD-A) ai fini dell'attribuzione ai singoli Dipartimenti ed alle Facoltà secondo quanto previsto dallo Statuto.

Le risorse da attribuire alle Facoltà saranno quantificate in misura pari al 20% nell'ambito dei criteri "storico" ed "esigenze didattiche".

2 - Criterio storico

2.1 Ai fini del computo del criterio storico è presa in considerazione per ogni SSD del Dipartimento la differenza algebrica, nell'ultimo quinquennio (in prima applicazione viene considerata la finestra temporale dal 1/7/2010 al 31/12/2016), tra reclutamento complessivo (procedure selettive e valutative, chiamate dirette, tenure track), e cessazione di docenti, quantificata in termini di variazione percentuale di punti organico. Dal computo sono esclusi RTD-A finanziati con fondi propri dei Dipartimenti. Elaborata una graduatoria di carenza, la quota di risorse destinate al Dipartimento sulla base del "Criterio storico" sarà calcolata a valle delle assegnazioni relative agli altri criteri (didattica, ricerca, strategico).

3 - Criterio esigenze didattiche

3.1 Il criterio delle esigenze didattiche considera per ogni SSD l'indicatore dato dal rapporto tra domanda degli studenti e docenza disponibile. La domanda è valutata moltiplicando il numero di CFU (convertiti in ore al numeratore in base al calcolo medio dei CFU, come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo) di ogni insegnamento (o modulo) erogato del SSD per il numero di studenti che richiedono l'insegnamento, rapportato alla numerosità di riferimento della classe di laurea (DM



- 7 MAR. 2017

987/2016). La docenza disponibile è costituita dalla docenza interna (con pesi pari a 120 ore per Professori di I fascia e II fascia a tempo pieno; 80 ore per Professori di I fascia e II fascia a tempo definito; 90 ore per RTD-B, 48 ore per RU; 60 ore per RTD-A, esclusi RTD-A finanziati con fondi propri dei Dipartimenti), integrata dai docenti in convenzione, considerando il numero di ore effettivamente affidate. I dati sono estratti dalla più recente banca dati consolidata. L'esigenza di integrazione del corpo docente è, per ciascun SSD, pari alla docenza necessaria per riportare a 1 il rapporto domanda/docenza. Nel caso di SSD presente su più Dipartimenti, il risultato è ripartito proporzionalmente alla domanda servita dai docenti interni di ciascun Dipartimento.

3.2 Le risorse assegnate sulla base del "Criterio esigenze didattiche" sono destinate prevalentemente al reclutamento di Ricercatori a tempo determinato e di Professori di II fascia (procedure selettive e valutative).

3.3 I Dipartimenti dovranno adeguatamente motivare l'utilizzo delle risorse su SSD diversi da quelli che ne hanno determinato l'attribuzione. Qualora le motivazioni addotte non siano ritenute sufficienti dal Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo potrà deliberare l'assegnazione anche ad un diverso SSD con gravi carenze didattiche.

4 - Criterio produttività della ricerca scientifica

4.1 Il criterio produttività della ricerca scientifica valuta l'impatto della produzione scientifica dei singoli SSD per ogni Dipartimento sulla base dei prodotti della ricerca dei docenti, estratti dal catalogo di Ateneo IRIS, con riferimento all'arco temporale specificato nei parametri (vigenti) per l'ASN. Nel caso di SSD afferenti a più Dipartimenti, la valutazione è eseguita con riferimento ai docenti appartenenti al singolo Dipartimento.

4.2 Per ciascun SSD è calcolato il valore medio di riferimento dei parametri specificati nei criteri ASN vigenti, ponderato sulla base della numerosità dei rispettivi docenti. I valori medi per SSD così individuati sono confrontati con i valori soglia nazionali stabiliti per l'ASN. Per i ricercatori sono adottati i valori soglia per l'abilitazione a professore di II fascia, per i professori di II fascia i valori soglia per l'abilitazione a professore di I fascia e per i professori di I fascia i valori soglia richiesti per far parte delle commissioni di abilitazione nazionale. L'indicatore complessivo di produttività della ricerca è determinato previa normalizzazione dei singoli contributi relativi ai singoli parametri dell'ASN. Per ciascun indicatore normalizzato è fissato un valore massimo pari a 5. Rapporti superiori a tale soglia sono ricondotti al valore massimo.

4.3 Ai fini dell'assegnazione delle risorse, l'indicatore complessivo è ottenuto considerando la media, pesata in base alla numerosità della fascia di appartenenza, dei valori normalizzati per professori e ricercatori appartenenti al singolo SSD. I prodotti della ricerca sono estratti dal



- 7 MAR. 2017

catalogo IRIS nel momento in cui la programmazione dei singoli Dipartimenti viene trasmessa in Ateneo. Per i Dipartimenti che ne facciano esplicita richiesta con apposita delibera, a seguito della peculiarità dei propri SSD/SC, può essere restituito il valore dell'indicatore complessivo medio ponderato a livello di SC.

5 - Criterio esigenze strategiche di Ateneo

5.1 L'assegnazione delle risorse e delle relative posizioni per le esigenze strategiche di Ateneo, prende in considerazione iniziative quali quelle finalizzate all'incremento degli iscritti, l'attivazione di nuovi corsi di studio e/o nuovi insegnamenti innovativi o strategici, l'attivazione di corsi di studio e/o di insegnamenti finalizzati alla promozione dell'internazionalizzazione, in particolare quelli in lingua straniera, il mantenimento di insegnamenti comunque ritenuti essenziali nell'ambito dell'offerta didattica dell'Ateneo, la valorizzazione dei laboratori didattici e le attività di formazione in relazione alle esigenze del territorio, il potenziamento ovvero l'innovazione in aree scientifiche e disciplinari strategiche per le politiche di didattica, ricerca e terza missione dell'Ateneo, il potenziamento delle sedi decentrate e le politiche di sviluppo stabilite dagli Organi di Governo dell'Ateneo sulla base della programmazione pluriennale. L'assegnazione delle risorse tiene conto, altresì, di eventuali interventi normativi che comportino variazione dell'Offerta formativa, nonché di eventuali esigenze di tipo assistenziale.

6 – Attribuzione delle posizioni ai Dipartimenti

6.1 Ai fini dell'assegnazione delle posizioni ai singoli Dipartimenti, i valori degli indicatori calcolati per ogni SSD del Dipartimento sono convertiti in millesimi di punti organico. Previa delibera a norma di Statuto dell'Ateneo, i millesimi sono successivamente convertiti in posizioni attribuite ai singoli Dipartimenti, che le assegnano ai SSD secondo la propria programmazione.

6.2 L'Ateneo annualmente procede al monitoraggio sull'utilizzo effettivo delle risorse assegnate ai Dipartimenti nell'obiettivo di realizzare il massimo equilibrio nella distribuzione delle risorse.

7 – Disposizioni finali

7.1 Il dettaglio dei singoli criteri di cui all'art.1, è sottoposto a verifica ed eventuale revisione dopo il primo anno di applicazione.

7.2 In relazione a quanto disposto dallo Statuto dell'Università, qualsiasi delibera adottata da un Dipartimento di afferenza prima della comunicazione formale della definitiva specifica assegnazione delle posizioni effettuata dagli Organi centrali di Ateneo è nulla. In caso di pronunce amministrative che comportino danno erariale conseguente a



- 7 MAR. 2017

comportamenti difformi da quelli prescritti, l'Università si rivale su chi abbia concorso alle deliberazioni

**E
RACCOMANDA**

che:

- **in sede di programmazione delle risorse ogni Dipartimento adotti le proprie deliberazioni secondo le modalità che saranno comunque ribadite dall'Ufficio competente con apposita nota;**
- **in sede di ripartizione delle risorse il peso calcolato dei Dipartimenti sia ponderato sulla base delle loro dimensioni;**
- **dopo il primo anno di applicazione, la produttività della ricerca scientifica, valutata secondo il criterio di cui al punto 4.1, sia confrontata anche con i risultati della VQR;**
- **tutti i dati utilizzati per il calcolo delle esigenze didattiche siano consolidati all'anno precedente;**
- **tutti i dati utilizzati siano disponibili secondo criteri di trasparenza.**

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

**IL SEGRETARIO
Carlo Musto-D'Amore**

**IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio**

..... O M I S S I S